

Sommario

Antonio Carlo Schenardi	2
Atto di nascita parrocchiale Antonio Carlo Schenardi (4 Agosto 1856).....	2
Richiesta Pubblicazione di Matrimonio (21 Ottobre 1892) a Parigi	4
La fisarmonica del minore	15

Antonio Carlo Schenardi

Atto di nascita parrocchiale Antonio Carlo Schenardi (4 Agosto 1856)

"Piacenza, Piacenza, Emilia-Romagna, Italia Documenti," immagini, FamilySearch (https://www.familysearch.org/ark:/61903/3:1:S3HY-DCY9-WYN : 15 aprile 2023), immagine 267 di 819; Chiesa cattolica. San Savino (Piacenza, Piacenza).

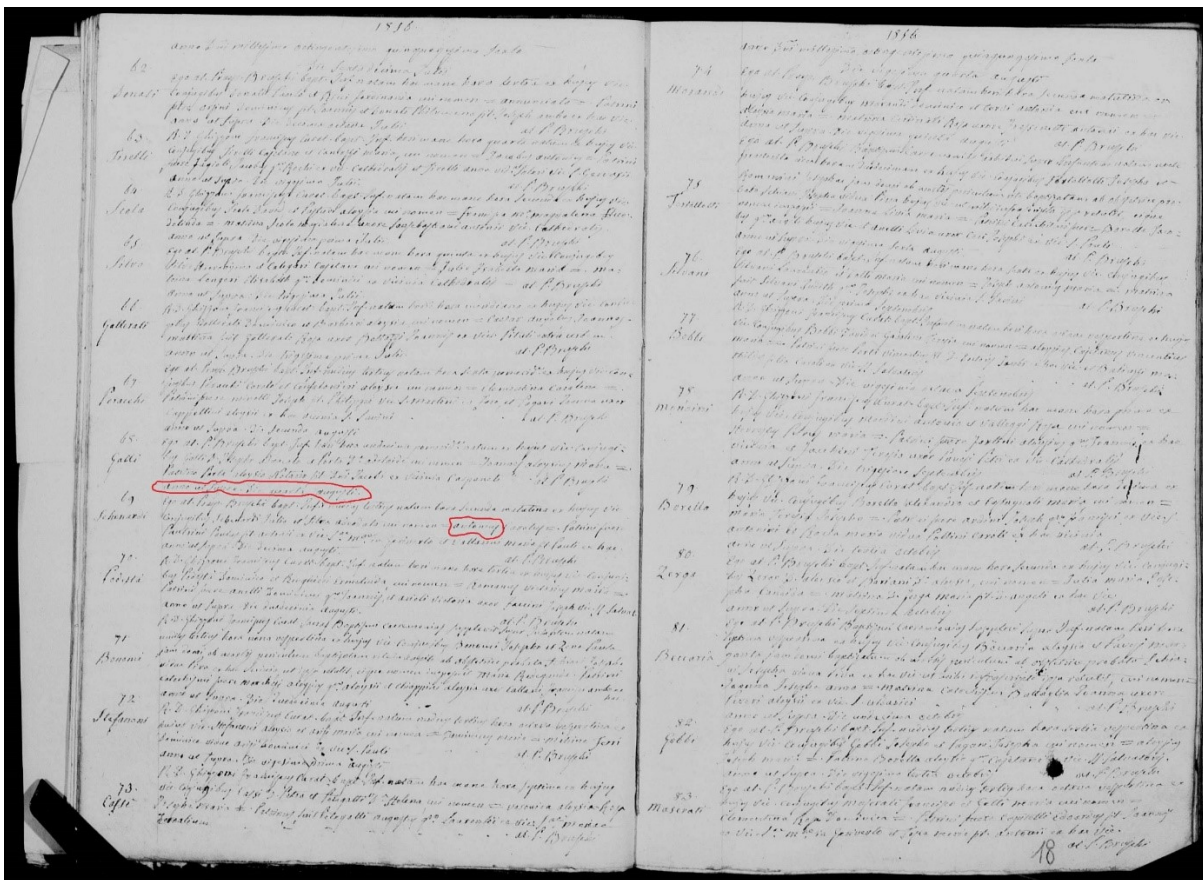
Creatore

> Chiesa cattolica. San Savino
(Piacenza, Piacenza)

Custode

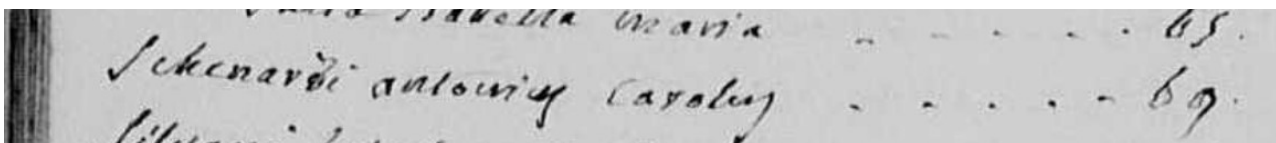
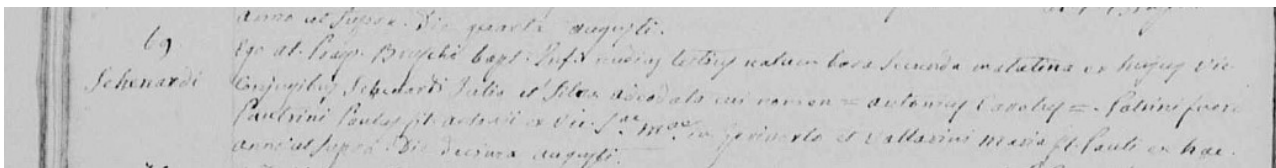
Disponibile dal
1 dicembre 2020

Numero del gruppo di immagini (DGS) ⓘ
004273045 (sottogruppo 1 di 2)



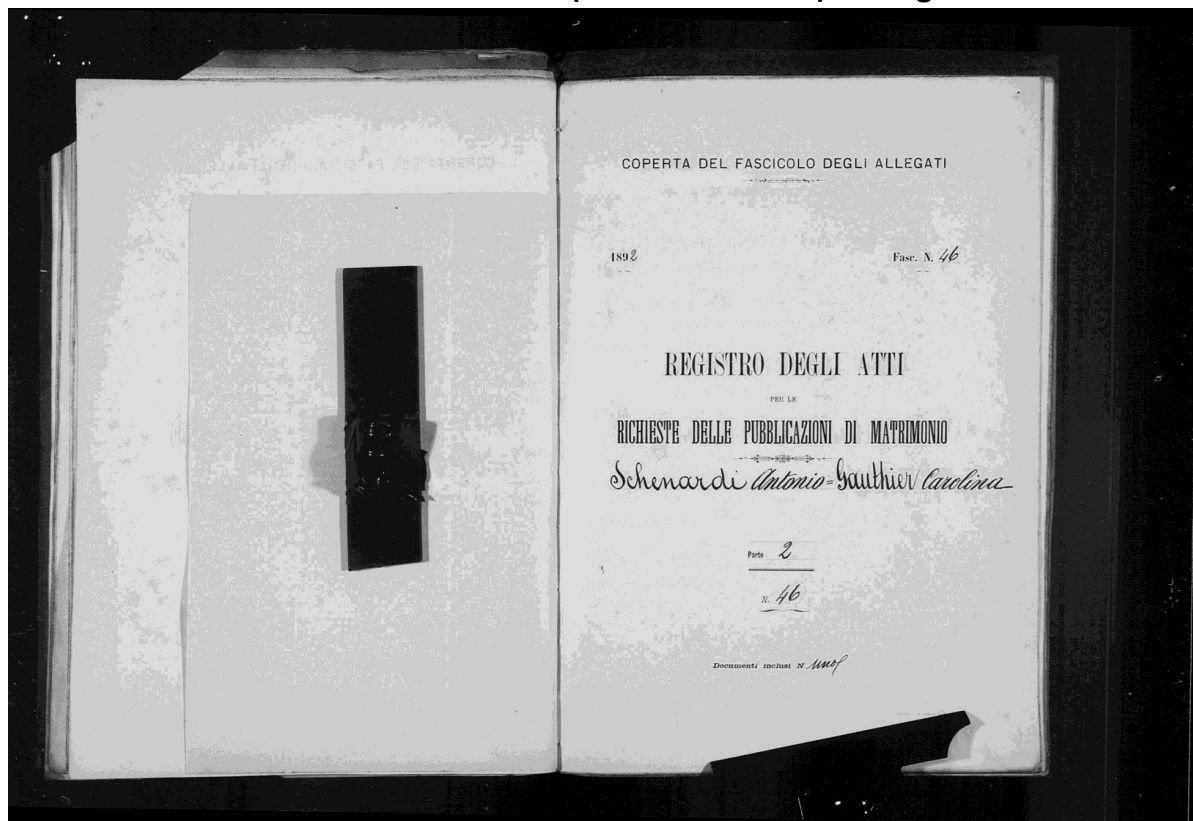
<https://www.familysearch.org/records/images/image-details?page=1&place=11002133&endDate=1856&startDate=1856&lifeEventRecordTypes=103612&lifeEvent=127183&rmsId=M9SQ-745&imageIndex=266&singleView=true>

Ingrandimento



nell'anno come sopra (1856), il quattro agosto.
Io, come prefetto Bruschi, ho battezzato il neonato nato alle due del mattino di questo giorno dai coniugi Giulio...

Richiesta Pubblicazione di Matrimonio (21 Ottobre 1892) a Parigi



COPERTA DEL FASCICOLO DEGLI ALLEGATI

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN PARIGI

Il Consolo generale di S. M. il Re d'Italia residente in Parigi, Ufficiale dello Stato Civile fu richiesto di procedere alle pubblicazioni del matrimonio che si intende contrarre tra

1.
Richiesta
X Pubblicazioni
X
Matrimonio

1° *Viccardi Antonio Carlo*
d'anni *36* nato a *Piroma*
provincia di *Piroma* residente
a *Parigi* di professione *giornalista*
figlio di *fu Carlo*
e di *Ordesola Vittoria*

2° *Gentili Carolina*
d'anni *maggiore* nata a *Parigi*
provincia di *Parigi* residente
a *Parigi*
di professione *privata*
figlia di *fu Giovanni*
e di *Anna Sabatini*

Tali pubblicazioni dovendo anche, a termini di legge, eseguirsi in cotesto comune di *Piroma*
si richiede l'ufficiale di stato civile a voler far eseguire le medesime nelle due Domeniche immediatamente successive al giorno in cui gli sarà consegnata

47

NIO

tata Gabriella

la presente richiesta rilasciandone quindi il relativo certificato.

Fatto in Parigi il giorno *Ventuno* del mese di

Ottobre dell'anno mille ottocento

forantodue

Il Console Generale di S. M.
Ufficiale dello Stato Civile,



P. Inesio

Atto N° *46*

Viso *Piacenza 26 ott 1892*

L' Ufficiale dello Stato Civile

[Signature]

Stabilimento Tipografico Italiano, Milano, Pavia.

COPERTA DEL FASCICOLO DEGLI ALLEGATI

1892

Fasc. N. *47*

REGISTRO DEGLI ATTI

PER LE

RICHIESTE DELLE PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Boggia Cesare - Inesio Rostituta Sabriella

Parte *2.*

N. *47.*

Documenti inclusi N. *uno*

Carissime saluti della parte di tutti
gli amici Lucien Giorgio e pure quattro / il vostro Dirizzo
Gambel con fanno poca PARIS, le 13 aprile 1918
musica
Caro amico Gagliardi

On ricevuto la vostra Cartolina, con dispiacere sento lo stato
della vostra salute caro amico cosa volete Dovete farvi un
po di coraggio di non pensare a quest'errore? Anche noi abbiamo
passato tristi mesi che eravamo alla Morte giornalmente
e pure la notte per il Bombardamento cosa volete siamo ancora
al Mondo si siamo fatto coraggio, Dovete farvi coraggio la vostra
salute sarà migliorata in breve tempo pensate alla vostra Utu-
mento così spero che si vedremo e faremo affari etc
Vi saluto veramente vostro sempre amico A. Lhenard



PARIS, le 29 juillet 1918

Caro amico Gagliardi

Molto tempo che non ho avuto vostre notizie spero che sarete in buona salute come noi pure godiamo perfetta salute, e vi faccio sapere che Celeste ora si trova a Vercelli, dunque vi prego di scrivere appena due righe?

Fra tanto vi saluto veramente sempre vostro amico A. Schenardi

Parigi, il 29 Luglio 1918

Caro Amico Gagliardi

Molto tempo che non ho avuto vostre notizie spero che sarete in buona salute come noi pure godiamo perfetta salute, e vi faccio sapere che Celeste ora si trova Vercelli, dunque vi prego di scrivere due righe?

Fra tanto vi saluto veramente sempre vostro

Amico A. Schenardi

LA PLUS ANCIENNE FABRIQUE D'ACCORDÉONS DE FRANCE



ANCIENNE MAISON SCHENARDI

M. COSTA, GENDRE
SUCCESEUR

68, Rue de Flandre, PARIS (19^e)

Spécialité d'Accordéons Italiens
ET DE BANDONÉONS TOUS SYSTÈMES

VENTE - ACHAT - ÉCHANGE

R. C. Seine 363.385

*Signor Gagliardi
Giovanni*

Costelvetto

Piacentino Italia



Celeste Costa morì nel 1934 per cui l'intestazione è stata cambiata:

- La C è stata cambiata nella M di Maurice.
- Il termine GENDRE (genero) è stato cancellato e lasciato solo SUCCESSOR.

Cher Monsieur Gagliardi:

Je ne vois plus grand chose à
vous dire. Qu'as vous priez de
recevoir toutes

Mes Amitiés les plus
sincères mon fils
se joint à moi.

peut être viendras un jour
que vous aurez le plaisir de faire
la connaissance. il désirerait
bien vous connaître car ont
lui a souvent parlé de vous

Encore une fois
toutes nos Amitiés
Madame Veuve Costa

Quand vous aurez un petit
moment vous m'écrirez cela me
fera plaisir

Questa lettera non è datata ma sicuramente
successiva al 1934 dato che si firma Veuve Costa.

Gentile signor Gagliardi

Non vedo molto altro da dirti se non per chiederti di ricevere tutti i miei più
sinceri saluti Mio figlio si unisce a me.

Forse un giorno avrai il piacere di incontrarlo. Vorrebbe davvero conoscerti
perché gli è stato spesso parlato di te.

Ancora una volta tutte le nostre amicizie

La signora Vedova Costa

Quando avrai un momento, mi scriverai, questo mi farà piacere.

Cher Monsieur Gagliardi

Se ne voit plus grand choses à vous dire. Qu'as vous priez de recevoir
toutes.

Mes Amitiés les plus sincères mon fils se joint à moi.

Peut être viendras un jour que vous aurez le plaisir de faire la
Connaissance il désirerait bien vous connaître car ont lui a souvent
parlé de vous.

Encore une fois toutes nos amitiés

Madame Veuve Costa

Quand vous aurez un petit moment vous m'écrirez cela me fera plaisir

EDIZIONE DI TRE LETTERE DI GIOVANNI GAGLIARDI

Lettera a M.me Costa del 20 ottobre 1949

Croce S. Spirito di Piacenza Lì 20-10-1949

Carissima signora ved. Costa nata Schenardi

Parigi

Credo che Le sarà una grata sorpresa di vedere, dopo tanto tempo, un mio scritto.

Il caso – come la gente dice – ha voluto che ieri sfogliando qualche numero de il *Magazine de l'accordéon* trovassi il quadretto della reclame che vi riguarda. Fui ben contento di ciò e subito pensai che vi avrei scritto per darvi mie notizie ed averne delle vostre. Il quadretto di cui sopra ha risvegliato in me i nostri ottimi rapporti di un tempo. Lei ricorderà molto bene com'eravamo legati d'amicizia e di stima col povero e caro papà e col caro Céleste. E la di Lei ultima lettera credo d'averla ricevuta poco dopo il già lontano 1920. Son quasi passati da 25 a 30 anni senza che reciprocamente vi sia stata tra noi corrispondenza. Lei può immaginare se io non desideri avere vostre notizie – sia pur brevi sui fatti principali trascorsi in tanto tempo: sia sui riguardi della vostra famiglia come dei vostri affari ... e tutte quelle altre che pensate potrebbero interessare.

Quanto a me Le riassumo le mie: nella prima guerra mondiale (1914-1919) mi rifiutai di prendere le armi per uccidere il prossimo. E allora subii prigionia ed internamento. Poi come già credo di avergliene scritto, mi convertii al signore G. Cristo nel 1920. Occupai un ufficio dazio sino al 1939. Poco dopo l'inizio della tremenda guerra (1939-1945) in conseguenza del mio rifiuto d'impegnare le armi nella prima, mi si mise ancora in prigionia e poi inviato al confino a Ventotene sino all'aprile del 1943. In tutto rimasi assente da casa per tre anni e mezzo. Visto che non ero quel pericoloso che mi stimavano prima, mi prosciolsero dal confino senza che ne facessi domanda. Nel 1945 ripresi il lavoro nel mio vecchio ufficio e vi rimasi sino al 30 settembre u. s. Dal 1° di questo mese mi trovo a casa.

Convivo con un mio fratello – quello che venne a trovarmi a Parigi nel 1910, credo, e che Lei forse ricorderà – il quali ha moglie e due figlie. La mia salute è sempre stata un po' delicata. Ma con l'aiuto di Dio ho tirato avanti fino ad ora discretamente. A l'accordéon, trascurato nel passato per altri impegni e così la musica – tranne alcune lezioni ad alcuni allievi – ora, che ho del tempo, mi ci sono di nuovo avvicinato. Credo, con ciò, di avervi informata delle cose principali aggiungendovi l'attività religiosa che non ho più abbandonato da dopo che da ateo divenni credente che riguardano la mia vita in tutto questo lasso di tempo ... Chissà se a Parigi vi sono ancora de' miei antichi allievi che venivano sovente anche a casa vostra! Nella risposta mi sarà caro avere qualche notizia anche a questo soggetto.

Ho appreso da il *Magazine de l'accordéon*, che nel 1948 si è parlato alla Radio del nostro strumento e forse anche di me, come di altri vecchi fisarmonicisti. Mi mancano però i numeri di luglio e agosto di detto anno, per sentire cosa se ne disse. Se a volte voi li aveste conservati, mi fareste un grato favore a spedirmeli; poi vi rifonderò le spese. Un anno fa circa scrissi pure una lettera al Direttore di tale rivista, Louis Péguri, ma non ebbi risposta alcuna. Che non abbia ricevuto mi sembra impossibile; e non so come spiegare tale mancata risposta. Conservate ancora qualche copia de *Il Manuel de l'accordéoniste*? Avete fabbricato, in tutto questo tempo, un numero considerevole d'accordéons col mio sistema? Vedo anche dal *Magazine de l'accordéon* che non ancora si è compresa l'importanza di avere le note libere e senza accordi già formati alla *main gauche*. Quelli però che vorranno suonare della vera e buona musica, finiranno per comprendere ciò che la grande maggioranza *des joueurs d'accordéons* mostrano di non aver finora compreso.

Ed ora carissima signora chiudo la presente con la convinzione assoluta che la stessa verrà con piacere ricevuta e letta, benchè per mia facilità l'abbia scritta nell'idioma che vade anzi che in lingua francese – e che fra non molto riceverò una tanto desiderata e soddisfacente risposta.

In attesa, Le porgo, assieme a' suoi cari figli, i miei molto affettuosi saluti unitamente ai tanto buoni rinati ricordi. (Scusi pel disturbo.)

Dev.^{mo} Suo Gagliardi Giovanni. Croce S. Spirito

Piacenza

Lettera a M.me Costa del 5 ottobre 1958

Croce S. Spirito li 5-10-58

Cara Signora Costa,

mi ha procurato molto piacere trovare un Suo scritto. La ringrazio molto per questo. Il Signor Monichon, con il quale ho uno scambio epistolare, ha scritto un libro molto interessante sulla fisarmonica. Egli ha gli stessi pensieri che si trovano nel mio Manualetto. Secondo me egli è un uomo che merita lode per il grande servizio reso al nostro strumento. Mi piacerebbe sapere, se da Lei vengono ancora ordinate fisarmoniche con il mio sistema dei tempi in cui ero a Parigi.

Grazie a Dio, le notizie che mi riguardano non sono male, e sono contento che anche le Sue siano „assai buone“. (Continuo adesso in italiano per risparmiare errori della vostra lingua) Quante volte ho pensato alla vostra casa! Al suo caro padre e al di lei marito! Anch'io ho serbato un molto buon ricordo di voi tutti, perfino di quella buona vecchietta che doveva essere sua nonna. Anzi, se non si disturbasse troppo, desidererei sapere dei suoi figli se sono sposati o no; se vivete tutti insieme e se vi è tra voi il buon accordo; e come va la vostra azienda. Per la Rue de Martyrs, non era il Capriccio di Concerto, che eseguivo mentre leggevo ad alta voce il giornale, ma la variata Mazurca Migliavacca.¹¹

Qualcuno dei suoi figli (quanti anni hanno?) suona la fisarmonica?

Ricordo quando venivo a dare lezioni ad alcuni allievi a casa vostra: chissà se qualcuno è ancora al mondo?

Ma carissima Madame, non voglio stancarvi troppo con la mia scrittura. Già vi ho dato materia per darvi disturbo di scrivermi un'altra volta e più a lungo. Chissà che non sia l'ultima giacché fra non molti mesi compirò i 77.

Così, coraggio nello scrivere, perché scrivete a uno che serba un assai buon ricordo di voi e si sente affezionato persino ai vostri figli (che credo sieno due) benché non li conosca.

Con antiche e rinnovate cordialità, resto sempre l'affezionato vostro

Gagliardi Giovanni

¹¹ Augusto Migliavacca (1838-1901), violinista e compositore di musica da salone, il cui componimento *Flora* divenne conosciuto sotto il nome di „mazurca di Migliavacca“.

FABRIQUE D'ACCORDEONS



R. C. SEINE 75-296

RÉPARATIONS

A. SCHENARDI

68, Rue de Flandre PARIS

Caro amico Gagliardi

PARIS le 26 Janvier 1926

Oggi stesso ho ricevuto la vostra Cartolina con piacere, sento che vi è venuto in animo di ritornare a Parigi, la mia famiglia mi prega di dirvi che sono contenti di ricevere una vera novità e vi aspettiamo. Poi in riguardo come voi mi dite se potrete guadagnare la vita sono sicuro che potrete guadagnare la vita essendoci molti Armonicisti, non sbaglierete siete sicuro di avere molti allievi. Riguardo i nostri colleghi non potrei dirvi, essendo che ci vediamo pochissimo, altro che posso dirvi (è che) il gran Giorgio è morto. Per l'abitazione si troverà (a la lunga) prima o poi, per un poco sarete obbligato in Hotel (si rangerà a prezzo) adattandosi sul prezzo). (In somma) In aggiunta vi dico (che) molti armonicisti cercano un professore, e voi sono sicuro che farete molto bene. Appena ricevuta la vostra risposta faremo tutto per trovare la loggia

Caro amico Gagliardi

Parigi, li 26 Gennaio 1926

Oggi stesso ho ricevuto la vostra Cartolina con piacere, sento che vi è venuto in animo di ritornare a Parigi, la mia famiglia mi prega di dirvi che sono contenti di ricevere una vera novità e vi aspettiamo. Poi in riguardo come voi mi dite se potrete guadagnare la vita sono sicuro che potrete guadagnare la vita essendoci molti Armonicisti, non sbaglierete siete sicuro di avere molti allievi. Riguardo i nostri colleghi non potrei dirvi, essendo che ci vediamo pochissimo, altro che posso dirvi (è che) il gran Giorgio è morto. Per l'abitazione si troverà ([a la lunga](#)) prima o poi, per un poco sarete obbligato in Hotel ([si rangerà a prezzo](#)) adattandosi sul prezzo). ([In somma](#)) In aggiunta vi dico (che) molti armonicisti cercano un professore, e voi sono sicuro che farete molto bene. Appena ricevuta la vostra risposta faremo tutto per trovare ([la loggia](#)) l'alloggio, poi per dare concerto penso che si vedrà.

La mia famiglia vi attende con piacere, il mio nipote è molto contento di avere un professore così. Altro non mi resta e vi salutiamo veramente di cuore.

Vostro amico A Schenardon⁽¹⁾

⁽¹⁾ Schenardi si firma francesizzando il cognome.

poi per dare con certo tempo che di
vera.

La mia famiglia vi attenda con piacere
il mio nipote è molto contento di avere
un professore così. Altro non mirata
e vi salutiamo veramente di cuore

Vostro amico A. Shenardon

Adams

Dal sito <http://archivesdufolk59-62.blogspot.com/2019/01/laccordeon-du-mineur.html>

La fisarmonica del minore

Per mancanza di informazioni sul fisarmonicista minore di Sin le Noble, parlerà il suo strumento?



Fonte: [Médiapart](#)

Con lo zoom, puoi leggere il segno della sua fisarmonica, nonché un indirizzo: A Schenardi, 22 R Labois Rouillon, Paris-Villette.



[Il Museo Nazionale di Storia dell'immigrazione](#) presenta Antoine Schenardi, fisarmonicista nato nel 1856 a Piacenza (Italia), come esempio di imprenditore italiano con un know-how familiare. Quando arrivò a Parigi nel 1913, creò una fabbrica di fisarmoniche. Se il suo nome è assente dall'edizione [del 1913 dell'elenco](#) Music-Addresses, appare nel 1921, con sede in 68 rue de Flandre, accompagnato da un inserto pubblicitario. Al n. 59, qualche anno prima, era arrivato un altro produttore di fisarmoniche, Felix Peguri in questa strada almeno "musicale" poiché dal 1864 ospitava anche la fabbrica di pianoforti Erard.



Fonte: [Jean-Luc Matte](#)

Antoine Schenardi ha lavorato a Parigi in stretta collaborazione con [Giovanni Gagliardi](#), anch'egli emigrante italiano, particolarmente noto per aver tenuto un recital di musica classica per fisarmonica nel 1909 e che ha depositato un [brevetto](#) nel 1910. L'obiettivo dichiarato dai due uomini è quindi quello di arrivare a uno strumento in grado di suonare la musica classica così come è scritta, la fisarmonica conquista il suo posto come un vero strumento da concerto. La collaborazione viene interrotta dalla guerra e Gagliardi, tornato in Italia, viene internato per obiezione di coscienza.

Una cartolina, pubblicata sul sito dedicato al maestro italiano, datata 1909, immortala Gagliardi con un gruppo di studenti, individuando la vista nella fabbrica Schenardi.



Fonte: [Giovanni Gagliardi \(1882-1964\), Fisarmonicista Compositore](#)

Se le lettere dello studente e della figlia di Antoine Schenardi, supportano questo ricevimento prima della guerra, la posizione all'interno della fabbrica Schenardi dal 1909 mette in discussione tuttavia: [l'Elenco degli artisti e l'educazione drammatica e musicale del 1909](#) non menzione di quest'ultima, né 22 rue Labois-Rouillon, né 68 rue de Flandre.

La pubblicità del 1921 vanta "l'attenta fabbricazione di tutti i modelli (piccoli e grandi)". Questo primo quarto di secolo segna il luogo essenziale della fisarmonica nelle palle e lo sviluppo della ricerca per rendere "completo" uno strumento musicale. Questi qualificatori, grandi e piccoli, si applicano quindi alle fisarmoniche diatoniche e cromatiche?

Antoine Schenardi si stabilì per la prima volta in Rue Labois-Rouillon nel 1913, vendendo fisarmoniche diatoniche che potevano essere importate sotto il suo nome? Questa è un'ipotesi immaginata da Jean-François Régis, fisarmonicista e collezionista, che possiede diverse fisarmoniche, cromatiche o miste della fabbrica [Schenardi](#), che, tutte risalenti agli anni '20, recano l'indirizzo di Rue de Flandre. Questo è dove l'azienda sta crescendo. Quando Antoine morì nel 1932, sua figlia proseguì l'attività con suo marito Céleste Costa,



Fonte: [Giovanni Gaqliardi \(1882-1964\), Fisarmonicista Compositore](#)

poi, dopo la morte di Celeste nel 1934, con suo figlio. Costa, ex società Schenardi, chiuderà i battenti nel 1999.



Fonte: [Museo Nazionale dell'Immigrazione](#)

La fisarmonica del minatore, aprendo le porte della fabbrica Schenardi, conserva tutto il suo mistero. Ma ci avrà fatto precipitare, partendo dall'interno di una taverna di Sin il Nobile, nei movimenti migratori e musicali dell'inizio del XX secolo.

Agnes M.